TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. **J_MSS_0221**

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

Ill.mo, e R.mo mons. Cap.^a

Luca Pontone oratore umilissimo di V.S. Ill.ma, le rappresenta: come avendo egli un luogo di campagna nel distretto della Parochiale di Pagnaco, luoco chiamato Carache nella Villa di Cavalicco distante dalla medesima Parochiale quasi un miglio, desidera di fabricarvi

Due Documenti della Famiglia Pontone

N. Joppi 221

d'ire alla d.a Parochiale, dovendo temporalm.te servire per la celebrazione della s. messa, concorrendovi l'assenso del Rev. Parroco di Pagnaco per che della cui, quam Deus.

Qui Ill.mus, et R.mus D.D. Dionysius Delphinus Patriarcha Aquileiensis Visa premissa supplicatione, eaque mature considerata, attenta distantia Ecclesiae Parochialis, ac aqua Torrentis intermedia, per quam non ita facilis est accessus

Ill.mo, e R.mo Mons.r Cap.a

Luca Bonome oratore umilis.mo di V. S. Ill.ma, le rappresenta: come avend'egli un luogo di campagna nel distretto della Parochiale di Pagnano, luoco chiamato Carole nella Villa di Cavelleiro distante dalla med.ma Parochiale quasi un miglio, desidera di fabricarsi una Chiesiola in vicinanza della sua abitaz.ne attesa la distanza della Parochiale, e la difficoltà difficoltà di portarsi alle volte alla stessa Chiesa à causa dell'esistenza d'un Torr.te che si frappone chiamato la Toide, per cui bene spesso, massime in tempo d'Autunno, ove si porta colla sua famiglia à soggiornarsi, corre pericolo di star senza alcuna messa; supplica pertanto V. S. Ill.ma e R.ma à permettersi benignam.te di poter erigere d.a Chiesiola, la quale certam.te non avrà in alcun tempo ad inferire pregiudizio alla d.a Parochiale, dovendo semplicem.te servire per la celebraz.ne della s. messa, concorrendovi l'assenso del R.do Parroco di Pagnano che della Grazia, quam Deus etc.

Ill.mus, et R.mus D.D. Dionysius Delphinus Patriarcha Aquileien. etc. Visa praemissa supplicat.ne, eaque mature considerata, attenta distantia Ecclesiae Parochialis, ac aqua Torrentis intermedia, per quas non ita facilis est accessus

ad eumdem pro sacro audiendo, precipuum
tempore Autumnali, ruriique residendi, et
consideratis meritis considerandis, facultatem
(quod munus nostrum tangit) concedimus, et
concedis prefato oratori construendi Ecclesiam,
sive Oratorium in loco prenarrato: Sic tamen
ut habeat ostium patens in via publica,
eoque muro decenter constructo, et ornato
de necessarijs supellectilibus pro sacro faciendo
provisa, et nullo unquam tempore
inveniatur prejudicio Eccle Parochiali
aut Parocho eiusdem iuxta tenorem
Synodalium Constitutionum. et ita ps omnis

Vtini die 20 Julij 1720

Dionysius Patrha Aquileien.

Jo: Bernd.[us] Cornelia Canc.
Patriarchalis Aquileiensis

Dionysius Delphinus Dei, et Apl[ic]ae sedis G[rati]a
Patriarcha Aquileien[sis]

Dilecto Nobis in Christo Nob. et ad[modum] R[everen]do D. Fabio Lovono (?) Can[oni]co Utinen[si] salutem in D[omi]no.
Ut Oratorium publicum nuper aucte n[ost]ra juris Te, et [...] constructum in Villa [...]
cum omnibus suis supellectilibus, ac ornamentis auctoritate Ap[osto]lica benedicere possis, et
valeas, non tamen ea, in quibus unctio sacra adhibetur, tenore praesentium
Tibi, de cuius virtute, prudentia, ac in rebus agendis experientia confidimus,
facultatem concedimus, et impertimur; servata tamen forma Ritualis Romani.
In quorum [...]
Dat. Utini in Palatio Patriarchali die 16 sept[embri]s 1720

Dionysius Patr[iarch]a Aquilej[ensis]

Jo: Dom[ini]cus Cornelia Canc[ellariu]s Patriarchalis